

ASSOLDATI DALLA LEGA...

Nella notte tra il 6 ed il 7 aprile u.s. e nella mattinata del 13 aprile, rispettivamente a largo di Lampedusa e sugli scogli di Pantelleria sono morti centinaia di esseri umani, annegati in mare sotto gli occhi dei numerosi, inermi servitori dello Stato. Il nostro cordoglio vada a tutta l'umanità, perché oggi noi dovremmo sentirci complici e nello stesso tempo vittime di questa barbarie, di questa superficialità, della disorganizzazione, della poca professionalità.

Un orrore sentir dire che non ci sono fondi per l'emergenza o che al momento non gli si può sparare... però...! Sentire queste parole mentre nello stesso momento moltissimi tra uomini, donne e bambini giacevano sul fondo del mare. E' troppo desiderare di abitare in uno Stato "normale", amministrato e governato da "esseri umani"?

Da qualche lustro anche noi VV.F. subiamo un asfissiante, pressante indirizzo politico da parte di un Governo a conduzione leghista. Tale Governo si vanta persino di mettere in campo e sostenere queste politiche di ostacolo all'immigrazione, e le attua con il sistematico peggioramento delle condizioni, in terra, degli sfortunati "viaggiatori della speranza" e dal desistere, tra le altre cose, dal finanziare la macchina del soccorso.

Ma noi "esseri umani", noi Vigili del Fuoco, noi cittadini di questa Nazione, che un tempo era grande per storia, cultura e solidarietà, cosa possiamo fare davanti a tutto ciò? **Ebbene, indignarsi non basta più!** A cominciare dal nostro "cortile" possiamo e dobbiamo fare di più! Il CNVVF aveva le professionalità e le competenze adeguate per rispondere a questa emergenza: sommozzatori, soccorritori acquatici, specialisti nautici, elicotteristi, ma inspiegabilmente non erano presenti nelle acque del Mediterraneo; siamo stati, invece, relegati al montaggio delle tendopoli. Qual è il senso di tutto ciò? Quali sono i motivi per cui gli uomini del CNVVF, realmente abilitati a salvare vite, non sono lì? In Italia, è vero, non ci si capisce nulla: pompieri che vogliono fare i poliziotti, impiegati comunali che si occupano di Protezione Civile, finanziari che fanno salvataggi, marinai che fanno soccorso in montagna... Ma quante ne dobbiamo vedere ancora per capire che alle nostre miserie, mire personalistiche, campanilismi e interessi di corpo, dobbiamo anteporre il bene della comunità, del Paese, della vita e non guasterebbe pure, un po' di semplicità, coordinamento e competenza.

Abbiamo sempre rivendicato per il CNVVF, autonomia di gestione, capacità di pianificazione, di intervento, di prevenzione. Ci hanno ripagato con il D.Lvo 217/05, che ha dimostrato tutto il contrario: ci ha sottomesso alla politica, alla burocrazia, all'inefficienza. Ci avevano promesso la panacea ed addirittura, ricordiamo, alcuni sindacati che si prodigavano ad avvertirci che questo decreto legge sarebbe stato l'ultimo treno per il Corpo, l'ultima occasione, dopo... solo il baratro! I risultati sono sotto gli occhi di tutti: mai il CNVVF era caduto così in basso, mai i diritti così calpestati, mai i vertici erano stati così scollegati dalla base, lontani dalle esigenze del soccorso, dalle esigenze dei lavoratori. L'indirizzo è chiaro: lavorare ai fianchi, finire il lavoro cominciato due legislature fa: relegarci a ruolo di manovali, toglierci forza, ruolo e competenze, soldi e formazione, diritti e professionalità, niente personale, niente Capi Squadra; in cambio due distintivi e qualche concorso da ispettore.

Ma noi non ci stiano e rivendichiamo per il CNVVF un ruolo da protagonista nella PC, nel soccorso tecnico urgente, nella prevenzione; vogliamo autonomamente poter decidere di intervenire ove c'è bisogno di noi, vogliamo dare alla popolazione una risposta professionale, puntuale; vogliamo essere i coordinatori del soccorso nel territorio, ritornare ad essere punto di riferimento per i cittadini, riprenderci il nostro ruolo sociale e professionale.

Rivendichiamo una nuova riforma per il Corpo Nazionale: un contratto per tutto il settore del soccorso, snellimento delle procedure, autonomia di gestione, ripristino dei veri diritti sindacali, regole chiare per tutte le componenti del soccorso con ruoli e gerarchie ben definite.

E noi aggiungeremmo, da cittadini, che non guasterebbe anche una riforma del "Comparto Sicurezza e Affini"; ma dove s'è mai visto uno Stato con sei, sette Corpi di polizia, con sei, sette ordinamenti e contratti; abbiamo dovuto comprare i gilet con la pubblicità dei vari Corpi per non confondere i telespettatori! E, pensate: ogni Corpo riceve un fondo per la visibilità e la promozione e... per fare "film": non sarà un po' costoso?

Un Corpo di Polizia nazionale e un Corpo comunale sarebbe troppo per l'Italia? O dobbiamo a tutti i costi essere i campioni dello sperpero, della moltiplicazioni delle competenze e dei dirigenti?

Poi... per la moltiplicazione dei sindacati e dei dirigenti sindacali, tranquilli, ci pensiamo già noi lavoratori!

**OGNI IMMIGRATO E' UN NOSTRO FRATELLO. BASTA MORTI NEL MEDITERRANEO.
DICIAMO NO ALLE ESIGENZE ELETTORALI DELLA LEGA E DEI LORO COMPARI.
MAI PIU' ASSOLDATI DALLA LEGA. SALVARE TUTTI.**